

VareseNews

“Basta politici, difendiamo da soli il nostro ospedale”

Pubblicato: Mercoledì 23 Dicembre 2015



«Sono anni che ascoltiamo solo promesse. Ora siamo stanchi, tuteleremo da soli il nostro ospedale». Così, l'altra sera, è nato a Luino il Comitato spontaneo in difesa del Confalonieri. Molti cittadini hanno partecipato alla serata di presentazione in cui si sono avviate anche le prime iniziative: « Ora che ci siamo costituiti – spiega Luca Pandolfi uno dei promotori – inizieremo a raccogliere le firme. Quando saremo pronti, ci faremo sentire».

Il Comitato, dunque, è la risposta a una politica che non sa più rappresentare le istanze dei cittadini: « Sono vent'anni che ascoltiamo proclami, puntualmente, disattesi – continua Pandolfi – Non possiamo più fidarci di amministrazioni o politici: noi siamo un gruppo di cittadini con una certa esperienza. Conosciamo le regole, le direttive che vengono impartite e, soprattutto, i reali effetti sull'attività quotidiana in corsia. Tra i sostenitori ci sono ex operatori della sanità come medici, infermieri o tecnici che hanno lavorato in ospedale e sanno cogliere le reali conseguenze delle decisioni. Noi monitoreremo costantemente la situazione, pronti a bloccare qualsiasi provvedimento che indebolirà questa struttura».

L'ospedale di Luino, benché considerato un presidio di periferia, serve un territorio particolare: « Noi siamo circa 40.000 abitanti, più o meno quanti risiedono a Gallarate (52.000 ab.) dove c'è un ospedale ben più strutturato e ricco del nostro. Questo è un territorio complesso e le vie di comunicazioni non sono veloci. Non si può pensare di dover contare su un'assistenza lontana e difficile da raggiungere. Vogliamo che a Luino ci siano i servizi di base ma anche le risposte alle problematiche urgenti della popolazione, soprattutto i nostri anziani. Il pronto soccorso deve essere all'altezza della

sua missione. Non dimentichiamo il flusso turistico dei mesi estivi...».

Si parte, dunque, con una **raccolta di firme**: « Poi ci presenteremo a chi vorrà ascoltarci. Davanti ai numeri che pensiamo di raccogliere, nessuno potrà più far finta di nulla. Chiediamo che ci siano piano di sviluppo almeno ventennali: non è possibile che si cambi musica ogni volta che muta il direttore...».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it